

Sotto le ali del Grifone

La seconda storia, tratta dalla pubblicazione "10 storie di successo" * ci porta in Sardegna dove, grazie al lavoro di molte persone e istituzioni, possiamo ancora alzare gli occhi verso il cielo e stupirci della maestosità del volo degli avvoltoi grifoni.



Testo a cura di
Eleanora Angelini

Foto di
Mauro Sanna

"Sono Italia e la storia che vi sto per raccontare parla di noi: gli avvoltoi grifone. Nel 2015 eravamo meno di 100 a sorvolare i cieli sardi; per noi trovare del cibo e un posto sicuro dove fare il nido era diventato molto difficile. Dovevamo fare attenzione sia ai bocconi avvelenati lasciati dai bracconieri, sia ai pali della luce e alle pale eoliche che disturbavano il nostro volo. Tutto questo ci metteva in pericolo, stavamo rischiando di scomparire per sempre dai cieli italiani.

Università, corpo forestale, organizzazioni internazionali e giardini zoologici si sono messi al lavoro per aiutarci e hanno ideato un progetto per garantire la nostra sopravvivenza sul territorio sardo. Sono stati creati dei "ristoranti" tutti per noi dove troviamo sempre cibo sano e nutriente; i cani addestrati ripuliscono il nostro ambiente dal veleno e grazie all'arrivo di grifoni nati negli zoo, la mia famiglia si è allargata.

Quando alzo gli occhi al cielo, il cuore mi si riempie di speranza ogni volta che vedo i nuovi nati spiccare il volo: a distanza di pochi anni siamo già 250 e il nostro numero continua a crescere."

Il Progetto

In questi giorni di inizio febbraio nei cieli della Sardegna volteggiano imponenti gli avvoltoi grifoni (*Gyps fulvus*).

Sono coppie alla fine del periodo di corteggiamento e le femmine sono pronte per deporre il loro unico uovo in nidi incastrati tra le rocce, fatti di sterpaglie e imbottiti con piume e altri materiali morbidi.

Sono circa 250 esemplari, unica colonia naturale in Italia per questa specie che ha rischiato di scomparire per sempre dall'isola: nel 2015 si contavano meno di 100 individui sopravvissuti a decenni di declino a causa delle attività umane.

Gli avvoltoi sono uccelli che si nutrono esclusivamente di animali morti svolgendo il ruolo di veri e propri "spazzini" della natura. In passato un'ottima fonte alimentare era rappresentata dal bestiame domestico morto accidentalmente. L'abbandono della pastorizia errante e la pratica di avvelenare le carcasse per uccidere volpi e cani inselvatichiti rappresentano oggi una seria minaccia per i grifoni. Alla carenza di cibo vanno aggiunti



photo di Mauro Sanna



gli incidenti per folgorazioni e collisione con i pali dell'energia elettrica e le uccisioni dirette per farne trofei. La situazione in Sardegna, fino a pochi anni fa, era davvero drammatica ma, come spesso raccontiamo anche su queste pagine, l'uomo può "invertire la rotta" e, unendo competenze e risorse, intervenire per salvare una specie dall'estinzione.

È quello che sta accadendo anche per gli avvoltoi grifoni. Il progetto "LIFE Safe for Vultures", finanziato dalla Unione europea, opera con azioni che cercano di contrastare l'utilizzo illegale delle esche avvelenate grazie all'addestramento di unità cinofile, la messa in sicurezza delle strutture elettriche e la creazione di siti di alimentazione, chiamati "ristoranti degli avvoltoi". La popolazione di grifoni è stata rafforzata grazie al rilascio di esemplari nati in giardini zoologici, ultimi tra questi a giovani femmine provenienti da Artis, il giardino zoologico di Amsterdam.

Il Parco Zoo Falconara (AN) ospita 4 grifoni, partecipa attivamente al progetto raccontando la storia di questi meravigliosi uccelli e degli uomini e delle donne che si impegnano ogni giorno per proteggerli dall'estinzione.

"La squadra di salvamento"

"Vorrei che le dieci storie raccolte in questo volume si moltiplicassero e diventassero cento, mille, diecimila...tante quante sono le specie di animali che corrono il rischio di estinguersi e che sarà impossibile trovare nei prossimi anni, a meno che non si moltiplichi e non si potenzi la squadra di pronto intervento, composta da tutti coloro che lavorano negli zoo, negli acquari, nelle associazioni per la difesa della natura.

Una squadra in cui c'è posto per tutti, e in cui è prezioso il lavoro di ciascuno, dal veterinario che somministra le medicine o fa l'ecografia per controllare la gravidanza di una piccola scimmia, a chi raccoglie grilli e lombrichi per alimentare un lontano e preistorico parente delle rane, o a chi pulisce i vetri di una vasca, per consentire a milioni di bambini e di genitori di osservare la bellezza e la particolarità di una creatura, della quale non avevano mai sentito parlare prima e da chi fa dell'educazione ambientale la propria professione all'interno dello Zoo. Il bello di queste storie è che sono tutte diverse, hanno una zona di origine varia, come vario è il mondo che ospita la vita, ma hanno tutte un elemento comune: sono ispirate e mosse dall'ottimismo e dalla buona volontà, dalla concretezza e dal desiderio di fare, dal rispetto per la vita in tutte le sue forme e dal desiderio che tutti siano contaminati da questo germe, buono e amaro: l'amore per gli animali e per le piante, la speranza per un futuro in cui i deserti tornino ad essere solcati dagli zoccoli delle antilopi, i torrenti a essere popolati dai tritoni, i cieli a riempirsi del volo di grandi veleggiatori alati. Buon lavoro alla squadra di salvamento. A tutti i suoi componenti, giovani e meno giovani, che credono in un futuro migliore e nella buona volontà degli uomini, per fermare il rosso dell'estinzione."



Francesco Petretti - Biologo
Comitato scientifico WWF
Membro Species Survival Commission (SSC) IUCN

* "10 storie di successo" è una pubblicazione curata da UIZA (Unione Italiana Zoo e Acquari) come contributo al movimento Reverse the Red dell'IUCN (Unione Internazionale per la conservazione della Natura). Per saperne di più QR



www.zoodipistola.it

- NOLEGGIO ZUCCHETTI
- NOLEGGIO FURGONI
- SPREMIAMMO CONVEIATORI
- SPREMIAMMO DA TAVOLI
- AUTOCARICA RESCANO
- SOCCORSO URGENTE

NOLEGGIO TREEMME

0573 718894

noleggiotreemme@gmail.com
www.noleggiotreemme.com

VIA IV NOVEMBRE 397
51039 QUARRATA, TOSCANA